

INDAGINE Prima provincia italiana per ricchezza prodotta

Un'impennata di orgoglio

La cultura incorona Arezzo

di **Simona Buracci**

Dici cultura e in tanti storcono il naso. Ma da oggi dovranno ricredersi perchè la cultura, anzi, per l'esattezza, l'industria culturale, produce. Eccome se produce. Tanto che Arezzo è la provincia italiana che, attraverso la cultura, produce più ricchezza. Sembra quasi incredibile, se si pensa a quante città più "culturali" di Arezzo esistano in Italia ma qui il discorso è un pò più sottile. Perchè entrano in gioco anche la creatività, l'innovazione, l'artigianato, il design, la comunicazione e il branding. Insomma, un discorso più vasto che premia Arezzo, prima in Italia, perchè con la cultura crea l'8,5% del valore aggiunto complessivo del sistema economico locale (la media nazionale è ferma al

4,9%). Sono quasi 16mila le persone impiegate nei settori di riferimento, il 9,7% del totale degli occupati della provincia. Uno su dieci. E' il risultato di un'indagine presentata ieri a Montepulciano da **Symbola**, Fondazione per le qualità italiane. Un risultato che forse gli aretini, un pò cinici come sono, non si sarebbero mai aspettati. Il cuore della ricerca sta nel non limitare il campo d'osservazione ai settori tradizionali della cultura e dei beni storico-artistici, ma andare a guardare quanto contano cultura e creatività nel complesso delle attività economiche italiane nei centri di ricerca delle grandi industrie come nelle botteghe artigiane o negli studi professionali. Attraverso la classificazione in 4 macro settori: industrie culturali, industrie creative (architettura, comunicazio-

ne e branding, artigianato, design, made in Italy) patrimonio storico-artistico architettonico, e, infine, performing art e arti visive. Se Arezzo vanta quindi l'8,5% di incidenza del valore aggiunto del sistema produttivo culturale sul totale dell'economia locale, una città come Firenze si ferma al 6,9% (e qui sicuramente il cinismo aretino si allarga in un bel sorriso di soddisfazione) al pari di Roma. La notizia di questo bel risultato ha messo in moto una serie di reazioni politiche, e non solo. "Credo che questo dato sorprenda positivamente tutti gli attori del sistema locale - dichiara il presidente della Provincia Roberto Vasai - E' ormai da anni che stiamo lavorando sui temi della qualità, della sostenibilità, della creatività e dell'innovazione. Ma spesso guardandoci allo specchio

finiamo per concentrare l'attenzione sui problemi e perdiamo di vista le grandi qualità che le aziende di questo territorio, le istituzioni e il suo sistema locale e soprattutto i suoi cittadini hanno". Anche Giovanni Tricca, presidente della Camera di Commercio, non risparmia elogi: "Si tratta di un riconoscimento che premia il lavoro e l'impegno degli imprenditori aretini che, nonostante una fase economica certamente complessa, sono in grado di implementare servizi e realizzare, con un particolare mix di originalità e innovazione, prodotti che il mercato interno e quelli esteri dimostrano di apprezzare particolarmente. Un risultato che peraltro indirettamente conferma quelle direttrici di intervento che in questi anni hanno guidato l'azione dell'Ente Camerale: innovazione, internazionalizzazione e formazione".

Coro di gioia

Gli enti locali
plaudono
"Grande
soddisfazione
Forse nessuno
se lo sarebbe
aspettato"

